



ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Tra

Il *Segretariato regionale del MIC per la Liguria*, rappresentato dal Segretario pro-tempore Arch. Manuela Salvitti, con sede in via Balbi 10, Genova, d'ora in avanti indicata come "Segretariato"

La *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia*, rappresentata dal Soprintendente pro-tempore Arch. Cristina Bartolini, con sede in via Balbi 10, Genova, d'ora in avanti indicata come "SABAP-MET-GE"

E

La *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Imperia e Savona*, rappresentata dal Soprintendente pro-tempore Arch. Roberto Leone, con sede in via Balbi 10, Genova, d'ora in avanti indicata come "SABAP-IM-SV"

E

L'*Università degli Studi di Genova, DAD* (Dipartimento di Architettura e Design), rappresentata dal Direttore pro-tempore Prof. Arch. Niccolò Casiddu, con sede in stradone di Sant'Agostino, 37, d'ora in avanti indicato come "DAD"

La *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio* rappresentata dal Direttore pro-tempore Prof. Arch. Stefano Francesco Musso, con sede in stradone di Sant'Agostino, 37, d'ora in avanti indicato come "SSBAP"

PREMESSO CHE

- Il Segretariato, le Soprintendenze, il Dipartimento e la Scuola perseguono il comune fine di conferire il massimo valore ai beni culturali archeologici, architettonici, storico artistici, etnoantropologici e paesaggistici, nell'ambito della società contemporanea quale strumento di crescita futura delle comunità e dei territori;
- Il Segretariato, le Soprintendenze, il Dipartimento e la Scuola, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, perseguono il fine enunciato nel precedente capoverso attraverso azioni di tutela, conservazione, studio, valorizzazione e divulgazione dei Beni culturali archeologici architettonici, storico-artistici, etnoantropologici e paesaggistici, così come di formazione culturale e professionale degli operatori;
- Il Segretariato, le Soprintendenze, il Dipartimento e la Scuola considerano di massima importanza porre in essere la più ampia sinergia possibile tra loro al fine di mettere proficuamente in atto le azioni predette e al fine di trasformare la dicotomica separazione di attività in forme virtuose di integrazione e collaborazione;
- Il Segretariato, le Soprintendenze, il Dipartimento e la Scuola reputano necessario ed utile pervenire in prospettiva ad una sinergia più ampia di tutti gli altri operatori che gravitano nel mondo dei Beni culturali, coinvolgendo nelle attività suddette gli Enti territoriali, le Istituzioni culturali e le società private;
- I rapporti fra il Segretariato, le Soprintendenze, il Dipartimento e la Scuola vantano una lunga tradizione positiva di intense collaborazioni specifiche e reciproche;

CONSIDERATO CHE

- Il DAD persegue fini di formazione e ricerca nel campo dei Beni Culturali, con particolare riferimento ai Beni archeologici, architettonici, storico artistici e paesaggistici, riservando grande attenzione all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e delle professioni;
- Il DAD ha previsto nell'ambito della didattica dei corsi di studio ad esso afferenti lo svolgimento, da parte dei diversi soggetti in formazione, di attività di tirocinio e stage obbligatori;
- Il DAD avverte l'esigenza di contribuire all'inserimento dei laureati, diplomati, specialisti e dottori di ricerca nel mondo del lavoro e delle professioni legate ai Beni Culturali, con particolare riferimento ai Beni archeologici, architettonici, storico artistici, etnoantropologici e paesaggistici, al fine di promuovere con maggiore forza la coesione sinergica tra Dipartimenti e territori;
- Il DAD considera da sempre fondamentale per i propri interessi scientifici, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali e formativi e per la sua collocazione territoriale, rivolgere attenzione ai fenomeni storico-archeologici della regione Liguria in collaborazione con il Segretariato e le Soprintendenze di settore;
- Esiste, presso il DAD un ampio patrimonio di competenze tecniche e scientifiche, grazie all'attività di docenti e tecnici impegnati da anni su vari fronti della ricerca e della formazione archeologica, architettonica, urbanistica e paesistica, attraverso attività di studio ed elaborazione di dati a livello nazionale e internazionale;
- Il DAD è struttura amministrativa di appoggio per la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Ateneo di Genova e ha al suo interno il Laboratorio MARSC di Metodiche Analitiche per il Restauro e la Storia del Costruito; Scuola e Laboratorio possono fornire preziosi contributi ideali, progettuali e tecnico-operativi alla attività congiunte di DAD e Soprintendenza;
- È disponibile, presso il DAD, un ampio patrimonio di mezzi e spazi destinati alla ricerca nel campo dei Beni archeologici, architettonici, storico-artistici e paesaggistici come Biblioteche, sale riunioni, Laboratori, strumenti informatici, topografici;
- Il Segretariato e le Soprintendenze hanno tra i loro fini istituzionali la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei Beni archeologici, architettonici, storico-artistici, etnoantropologici e paesaggistici della Liguria e la promozione di tutte le attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale e a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione e, inoltre, a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura nella regione di competenza;
- Il Segretariato e le Soprintendenze si avvalgono di un ampio patrimonio di competenze tecniche e scientifiche, grazie all'attività di funzionari e tecnici impegnati su vari fronti della ricerca, della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale, attraverso attività di studio ed elaborazione di dati, che mirano al più ampio interesse scientifico;
- È disponibile, presso le Soprintendenze, un ampio patrimonio di mezzi e spazi destinati alla ricerca, alla valorizzazione e alla tutela dei beni culturali, come i propri Archivi, Biblioteche, Laboratori;
- Le Soprintendenze considerano funzionale e proficuo per il raggiungimento dei propri fini istituzionali avvalersi della collaborazione delle Istituzioni universitarie operanti sul territorio;

VISTI

- l'art. 9 della Costituzione Italiana secondo il quale la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;

- gli artt.118 e 119 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in base ai quali il Ministero, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;
- l'art. 15. (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 15 del DPCM n. 169 del 2019, come modificato dal DPCM n. 123 del 24.06.2021, "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", secondo il quale la Direzione generale Educazione e ricerca e istituti culturali svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e il Ministero dell'Università e la Ricerca del 16.12.2020 (MIC-UDCM-16.12.2020 Protocollo d'Intesa n. 6), il quale costituisce rinnovo e aggiornamento del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e la Ricerca del 19.03.2015;
- la Circolare n. 38 del 16 luglio 2015 della Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, con la quale il Direttore generale concede agli Istituti periferici l'autorizzazione alla stipula delle convenzioni con le Università per tirocini curriculari e per i tirocini formativi e di orientamento;
- la Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Genova e il Ministero della Cultura rappresentato dalla Direzione Generale Educazione e ricerca e istituti culturali, siglata in data 26 luglio 2022;
- la Circolare n. 33 del 23 agosto 2022 della Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, recante "Indicazioni su tirocini curriculari", la quale richiama fra l'altro la normativa in tema di tirocini curriculari e tirocini formativi e di orientamento;
- l'autorizzazione della competente Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura MIC-DG-ERIC 21.12.2022 prot. n. 31077-P;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento del 18/01/2023 che approva il presente Accordo Quadro di collaborazione fra le Parti;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Capo I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto della convenzione

Il Segretariato, le Soprintendenze e il Dipartimento DAD, con il particolare coinvolgimento della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e del Laboratorio MARSC, s'impegnano ad attivare un programma di sistematica e profonda cooperazione per un sinergico e integrato approccio alle problematiche storico-culturali, gestionali e conservative secondo quanto stabilito dal presente articolato. Detta cooperazione avrà finalità formative, di studio scientifico e di attuazione di progetti di valorizzazione oltre che di specifica attività in singoli settori e casi da regolarsi tramite specifici accordi attuativi.

Art. 2 Rappresentanti e referenti delle Istituzioni

1. Il Segretariato e le Soprintendenze individuano come propri rappresentanti e referenti per il presente accordo:

- il Segretario regionale;
- i Soprintendenti SABAP-MET-GE e SABAP-IM-SV

I quali potranno avvalersi per le attività relative alla presente convenzione quadro dei rispettivi funzionari responsabili per la formazione.

2. Il Dipartimento DAD individua come propri rappresentanti e referenti per il presente accordo:
 - per le attività scientifiche i Proff.ri Stefano Francesco Musso, ordinario di Restauro, Direttore pro-tempore della Scuola di Specializzazione BBAAP e del Laboratorio MARSC, e la Prof. Giovanna Franco, ordinaria di Tecnologia dell'Architettura;
 - per le attività giuridico-amministrative: il Responsabile Amministrativo del Dipartimento.

Capo II FORMAZIONE

Art. 3 Questioni generali

1. Per tutti gli aspetti legati alla formazione di cui ai seguenti artt. 4-6 il DAD aderisce e sostiene il presente accordo.
2. Tutti i programmi legati alla formazione – che rientrano nel presente Accordo quadro di collaborazione - sono preventivamente concordati tra i Rappresentanti e Referenti per la formazione per il Segretariato e per le Soprintendenze e i Referenti per la formazione per il DAD.

Art. 4 Tirocini curriculari

1. Il Segretariato e le Soprintendenze si rendono disponibili a svolgere attività di tirocinio non retribuito agli studenti, agli specializzandi e ai dottorandi del DAD e della Scuola, nell'ambito delle proprie attività, secondo un programma concordato tra i Rappresentanti e Referenti per la formazione per il Segretariato e le Soprintendenze e i Referenti per la formazione del DAD, che risulti compatibile con le esigenze d'ufficio e con le esigenze dei percorsi formativi.
2. Dette attività di tutoraggio ai tirocini curriculari dovranno svolgersi nel rispetto della normativa vigente e della *Convenzione di tirocinio curriculare* tra UNIGE e MIC richiamate in premessa e previa attivazione degli specifici progetti formativi come previsto dalla normativa universitaria vigente.
3. Il Segretariato e le Soprintendenze si rendono disponibili ad accogliere anche contemporaneamente presso le proprie strutture un numero di tirocinanti provenienti dal DAD conforme alle normative sopra richiamate e compatibile con le altre eventuali istanze formative rappresentate da altri enti di formazione.

Art. 5 Ricerche per la formazione (tesi)

1. Il Segretariato, le Soprintendenze e il Dipartimento DAD concordano eventuali attività formative da svolgersi tramite tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato, che abbiano come argomento i Beni archeologici, architettonici, storico-artistici, etnoantropologici e paesaggistici della regione.
2. Le tesi potranno riguardare territori, siti, contesti, materiali già oggetto di edizione o inediti, ricadenti negli ambiti territoriali di competenza delle Soprintendenze di settore-
3. Le tesi potranno essere oggetto di discussione da parte di un relatore/referente del DAD e, quando consentito dalla normativa universitaria, di personale del Segretariato e delle Soprintendenze competenti per la specifica materia in qualità di correlatori/coreferenti.
4. Il Segretariato e le Soprintendenze si impegnano a fornire il materiale documentario (atti, foto, piante, disegni) necessario all'elaborazione delle ricerche concordate, ai soli fini dell'elaborazione delle tesi, nel rispetto delle norme di legge vigenti in fatto di privacy, soprattutto quando il suddetto materiale dovesse riguardare proprietà terze.

5. L'eventuale pubblicazione dei risultati e dei materiali documentari forniti sarà soggetta al permesso del Segretariato e delle Soprintendenze secondo la normativa vigente.

Art. 6 Didattica universitaria

1. Il Dipartimento DAD si impegna, nei limiti di quanto previsto dalle normative vigenti, dalle decisioni del Dipartimento e dalle disponibilità economiche, a coinvolgere il personale scientifico e tecnico del Segretariato e delle Soprintendenze nelle attività didattiche dei propri percorsi formativi e, in particolar modo, in quelle della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, attribuendo loro, in forma gratuita (se svolti durante l'orario di lavoro) o retribuita (se svolti al di fuori dell'orario di lavoro), incarichi didattici, fatte salve le procedure di autorizzazione normativamente previste e nel rispetto delle norme vigenti in materia.
2. Il Segretariato e le Soprintendenze si impegnano a valutare e ad assolvere le richieste didattiche da parte del DAD nei limiti delle competenze, del tempo e dell'impegno dei propri funzionari.
3. Le attività didattiche concordate potranno svolgersi presso le sedi del Segretariato e delle Soprintendenze o della Scuola di Specializzazione in BB.AA.PP., ossia del DAD, ovvero effettuando sopralluoghi nei siti/cantieri ai sensi di legge che metteranno a disposizione propri spazi e proprie risorse al fine di garantire un'ottimale qualità dell'istruzione.

Capo III TUTELA, RICERCA E VALORIZZAZIONE

Art. 7 Accordi attuativi

Il Segretariato, le Soprintendenze e il Dipartimento DAD potranno concordare di attivare collaborazioni tecnico-scientifiche su specifici contesti o ambiti tematici, anche mediante l'eventuale stesura di appositi "protocolli attuativi", "convenzioni" o "contratti di ricerca", nei quali saranno riportate le modalità dettagliate in termini di obiettivi, aree di intervento, contributi specifici, tempi, onerosità e condizioni particolari.

Tali collaborazioni tecnico-scientifiche potranno riguardare i settori di rispettiva competenza, quali, a titolo di esempio:

- a) studi e analisi storico-documentarie, archeologico-stratigrafiche e archeometriche, rilievi topografici di siti, complessi e manufatti archeologici, architettonici, urbani, paesaggistici;
- b) studi, ricerche, analisi e diagnosi sullo stato di conservazione di beni architettonici, siti e complessi urbani della Regione, sui fenomeni di degrado e di dissesto;
- c) studi preordinati alla pianificazione paesaggistica e ambientale, con particolare riguardo al patrimonio culturale della Regione e alle esigenze della sua tutela, conservazione, restauro e valorizzazione;
- d) progetti di valorizzazione e gestione di aree archeologiche, di complessi e manufatti architettonici, urbani, territoriali e paesaggistici, anche di carattere rurale, ivi compreso lo studio e l'elaborazione di specifici itinerari culturali e delle correlate forme di gestione delle stesse;
- e) predisposizione di studi e elaborazioni di carattere pre-progettuale per la conservazione, il restauro, il riuso e la manutenzione-gestione successiva di siti e resti archeologici, manufatti e complessi architettonici, di carattere monumentale o diffuso;
- f) studi, ricerche e sperimentazioni pre-progettuali relativi al comportamento energetico di beni e complessi architettonici anche in vista del suo miglioramento e del contenimento dei consumi nel rispetto dei loro caratteri e valori e del paesaggio;
- g) studi, ricerche e sperimentazioni pre-progettuali relativi al comportamento strutturale energetico di beni e complessi architettonici anche in rapporto alle sollecitazioni sismiche e alla loro sicurezza;
- h) assistenza alla esecuzione di interventi di conservazione/restauro e al loro monitoraggio.

Art. 8 Risultati scientifici e pubblicazioni

I risultati scientifici dei Progetti congiunti sono di comune proprietà del Segretariato, delle Soprintendenze e del DAD, che concorderanno le forme della loro diffusione ed edizione.

In ogni forma di pubblicazione e comunicazione dovrà essere esplicitamente citato il Progetto congiunto di cui tale comunicazione costituisce attuazione.

I loghi degli Enti sottoscrittori apposti sulle pubblicazioni e i materiali illustrativi sopraccitati avranno pari visibilità e dignità.

Capo IV RISORSE E IMPEGNI

Art. 9 Oneri finanziari

Il Presente accordo o convenzione quadro non prevede alcun onere finanziario per il Dipartimento, il Segretariato e le Soprintendenze. Eventuali impegni derivanti dall'attuazione di un Progetto congiunto potranno essere previsti in specifici "contratti di ricerca" attuativi onerosi e saranno comunque condizionati alle disponibilità degli Enti o al reperimento di forme di finanziamento esterno.

ART. 10 Durata dell'accordo quadro

La durata dell'accordo è fissata in cinque anni, automaticamente rinnovabile se le parti contraenti non ne richiedano esplicitamente il non rinnovo.

Qualora si verificano sopravvenienze di fatto o di diritto di significativo rilievo, ciascuna delle parti può proporre l'avvio di una procedura di revisione. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie saranno comunque concordate tra le parti.

Art. 11 Inadempienza delle parti e facoltà di recesso

Le parti convengono che il presente accordo potrà essere risolto anticipatamente da ciascuna di esse mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata AR o PEC, nel caso in cui l'altra risulti inadempiente a una qualsiasi delle obbligazioni previste e non vi abbia posto rimedio nel termine di 15 giorni dal ricevimento della diffida scritta.

Ciascuno dei soggetti sottoscrittori potrà recedere anticipatamente dal presente accordo, previa indicazione per iscritto delle motivazioni di interesse pubblico sottese a detta decisione, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Il recesso dovrà comunque essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alla controparte e saranno comunque fatti salvi gli impegni già assunti.

Art. 12 Riservatezza

Tutte le informazioni comunicate tra le parti saranno ritenute riservate e saranno utilizzate direttamente per gli scopi del presente accordo d'intesa.

Le parti si prestano reciproco assenso, ai sensi del D. Lgs. n.196 del 30/6/2003 e s.m.i., al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati.

Art. 13 Foro competente

Le parti stabiliscono di dirimere amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo e, nel caso in cui ciò non sia possibile, la competenza esclusiva sarà del Foro di Genova e come individuato dall'art.23 c.p.c.

Art. 14 Registrazione e spese

Il presente atto si compone di n. 7 pagine e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo sarà assolta dal Dipartimento DAD in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale Genova 1 – N. 0216718 del 29 dicembre 2016.

Art. 15 Sottoscrizione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le parti ai sensi dell'art.15 comma 2bis della Legge 241/'90.

Genova,

Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Liguria

Il Segretario

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio GE SP

Il Soprintendente

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio IM SV

Il Soprintendente

Dipartimento DAD -Università degli Studi di Genova

Il Direttore

Prof. Niccolò Casiddu